

I calci mercato del Milan hanno sempre un leit motiv comune anno dopo anno. Gli ultimi anni del Milan Fantoccio (tra il 2007 ed il 2017) sono stati caratterizzati da - Blitz di Galliani ad Ibiza - Ultracompetitivi - Non entra nessuno se non esce qualcuno - Siamo a posto così - Numericamente competitivi C' è stato poi il Milan Cinese. In questo caso il leit motivi è stato solo uno: - Passiamo alle cose formali Una sola frase ricorrente, ma con la quale abbiamo sognato per tutta l'estate. Per il Milan targato Elliott invece - Fair Play Finanziario - Milan sostenibile - Milan beffato! - Si lavora sottotraccia Tra le tre, meglio il Milan di Elliott. Meglio una realtà di basso profilo piuttosto che pure illusioni che ci hanno portati vicino alla catastrofe o i parametri zero ad ogni costo. Meglio il Milan di Elliott perché al timone ci sono Maldini e Boban, dei quali mi fido ciecamente. Al momento abbiamo in attivo tre acquisti: Hernandez, Krunic ed il giovane portiere Jungdal In uscita i vari Montolivo, Bertolacci, Zapata, Josè Mauri, Abate, Bakayoko, Simic. Tra obiettivi sfumati e vicini, il Milan è alla ricerca di promesse o di giocatori in bilico tra mediocrità e grande salto (Bennacer, Praet), e forse di qualche giovane con esperienza internazionale alle spalle (Lovren, Torreira) Tra le future partenze probabilmente ci saranno Donnarumma e forse uno tra André Silva e Cutrone. Per il portiere fenomeno le cifre che girano sono di circa 50 milioni, che secondo me non rendono merito al reale valore del ragazzo. Il suo campionato non è stato perfetto (vedi errore con la Samp), ma ha tutto per diventare un autentico to player. E' del 99, ed ha margini di crescita esponenziali. Mancano diversi tasselli, ed il calciomercato è ancora lungo, faremo le valutazioni al 2 di Settembre... A proposito: i colpi migliori si fanno negli ultimi 3 giorni del mercato, parola di Condor. Damiano Caprioli Foto: acmilan